

NUMERI UTILI		Pronto soccorso e domicilio		Pronto intervento ambulanza	
Pronto intervento	113	Pronto soccorso e domicilio	4756741	Pronto intervento ambulanza	47488
Carabinieri	112	Ospedali	4482341	Odontoiatrico	861312
Questura centrale	4686	Policlinico	5310068	Segnalazioni animali morti	80034058/10078
Vigili del fuoco	115	S. Camillo	77051	Alcolisti anonimi	8280478
Cri ambulanza	5100	S. Giovanni	5873299	Rimozione auto	6789838
Vigili urbani	67091	Fatebenefratelli	33054036	Polizia stradale	5544
Soccorso stradale	118	Gemelli	3305207	Radio taxi	3570-4994-3875-4984-98177
Sangue	4956375-7575893	S. Filippo Neri	3305207	Coop. autor.	
Centro antiveicoli	3054343	S. Pietro	36590188	Pubblici	7894568
Pronto soccorso cardiologico	4957972	S. Eugenio	6804	Tassisti	865264
Guardia medica	475674-1-2-3-4	Nuovo Reg. Margherita	5844	S. Giovanni	7853449
Pronto soccorso cardiologico	830821 (Villa Malfada) 530972	S. Giacomo	67261	S. Spirito	650901
Aids da lunedì a venerdì	864270	Centri veterinari		Gregorio VII	6221686
Aid. adolescenti	860661	Trastevere		Trastevere	5990850
Per cardiopatici	8320649	Appio		Appio	7182718
Telefono rosa	6791453			Roma	6541846

# Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acea Acqua	575171
Acea Roci luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio boras	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arci (baby sitter)	316449
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aid	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	474685444

Acotral	5921482
Uff. Ugenti Atac	46854444
S A F E R (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440880
Avia (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
Bicicologgio	6543364
Collalti (bici)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Equilino/viale Manzoni (cinema Royall); viale Manzoni (S. Croce in Genesalemma); via di Porta Maggiore	
Fiaminco: corso Francia; via Fiaminca Nuova (fronte Vigna Stelluti)	
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Paroli piazza Ungheria Prati piazza Cola di Rienzo Trevi via del Tritone	

## Carabinieri

### Trenino Zona Nord Una stazione piccola e sporca

**Carabinieri.** abito sulla trafficata ed invivibile via Cassia, più precisamente all'altezza della Giustiniana. Raggiungere quotidianamente il mio posto di lavoro che si trova al centro è pressoché impossibile con la mia vettura. I mezzi pubblici, mi riferisco agli autobus, sono scarsi ed insufficienti per le esigenze della popolazione insediata in un quartiere che nel giro di pochi anni si è espanso a macchia d'olio. Ci sarebbe il trenino della Zona Nord, finalmente rimesso in funzione dopo estenuanti lavori per il miglioramento della rete ferroviaria. La fermata della Giustiniana è per altro provvista di un ampio parcheggio, ma la piccola stazione è rigida come un vero e proprio letamaio: escrementi, siringhe, cumuli di immondizia ovunque. Attendere in quel luogo il trenino, soprattutto di sera, è impresa riservata a pochi audaci considerata la cattiva illuminazione della zona che fa prosperare traffici illeciti. Non si potrebbe rendere più vivibile la nostra stazione affinché tutti possano usufruirne senza timore?

Luigi Aiello

### Anche i treni inquinano: cosa propongono i lavoratori

**Carabinieri.** la parola "inquinamento nel trasporto" porta subito il pensiero alle automobili, ai diesel, ai gas di scarico; e al treno si dà sempre più titolo di "trasporto pulito". Per questo noi vogliamo far conoscere una faccia poco pulita del trasporto ferroviario che crea un inquinamento più deleterio e che spesso, per omertà e negligenza non se ne viene a conoscenza.

Si è sentito parlare di amianto, deicolbentazione delle carrozze, ma pochi sanno del Pcb (Policlorobifenile) che è utilizzato, per convenienza tecnica, come olio, in alcuni trasformatori e condensatori nelle cabine elettriche P3 (Sae). Ancora meno sanno che il Pcb, oltre ad essere pericoloso per contatto e inalazione, incendiandosi produce "diossina" e derivati altamente tossici, e pochissimi sanno che il 2 marzo 1987 a Campoleone (Aprilia) e l'8 novembre 1987 a Torricola (Terra) si verificarono due incendi creando quel "sporciume" di inquinamento di cui poco si è fatto per evitarlo e molto è stato fatto per nascondere. (La Sae Torricola dopo tre anni è ancora chiusa per contaminazione). Ricordiamo che questa sostanza è stata messa al bando con il Dpr 216 del 24.5.1988 e Dm dell'11.2.1989 (a esaurimento apparecchiatura) una legge oltre che in ritardo anche permissiva.

Il personale che opera nel servizio di manutenzione degli impianti conduce da sempre una battaglia contro questa deplorevole indifferenza che mette in pericolo la salute di tutti compresi viaggiatori e abitanti nelle vicinanze di queste Sae.

Per questo chiediamo solidarietà a questa lotta per la salute contro questo muro di omertà, negligenza e indifferenza dei responsabili di questo trasporto pubblico che vogliamo sia sempre e solo un bene sociale non fonte di male.

Gruppo di lavoratori manutenzione elettrica P3 Roma-Formia

### Farmacie: c'è il caos Ma le «comunali» sono solo 23

**Carabinieri.** ho letto sul Corriere della Sera che l'assessore Mori si è lamentato per l'assalto da parte degli utenti alle ventitré farmacie comunali.

È vergognoso che in una città come Roma esistano migliaia di farmacie private, mentre quelle comunali sono soltanto ventitré. Il servizio è scadente e in passivo e la soluzione che l'assessore prospetta non è quella di potenziare detto servizio, analizzando e risolvendo le cause del deficit, bensì quella di proporre al privato l'acquisto dalle ventitré farmacie.

La morale è questa. dove c'è l'utente, allora arriva il privato, dove ci sono quattro case e un guadagno incerto, allora entra il "pubblico".

Nazareso Cortesi

### La Capitale è in ginocchio Tra la gente per cambiare

**Carabinieri.** Il dinamismo tanto ventilato dal sindaco Carraro non ha funzionato la giunta capitolina è immobile. La città, dopo la pausa estiva, è nuovamente in ginocchio per il traffico, ritorna il problema strano e cresce la disoccupazione. Bisogna invertire la marcia e organizzare più iniziative tra la gente. Anche il Pci e il suo gruppo capitolino devono rilanciare la propria forza in questa direzione. Solo così la sua politica e le sue idee saranno sostenute dal popolo.

Franco Corrali

### Ancora in vista sui lampioni le bandiere dei mondiali

**Carabinieri.** sono ancora in vista sui lampioni le bandiere dei Campionati di calcio. A parte la violazione della legge che regola l'esposizione delle bandiere - nazionali e straniere - (ma a ben altre violazioni siamo ormai abituati!) ritengo che questa situazione non contribuisca affatto al decoro della nostra città, già afflitta da numerose e macroscopiche disfunzioni.

Che si tratti solamente di una questione di soldi? All'epoca il pubblico erario non ebbe alcuna difficoltà a reperire in abbondanza.

Renato Lombardi

## Alla Sala di Villa Medici rassegne, retrospettive e omaggi Cinema scelto alla «Renoir»

DANIELE COLOMBO

Il cinema è entrato a far parte della politica culturale dell'Accademia di Francia a Villa Medici in tempi relativamente recenti, e solo cinque anni fa è stato allestito uno spazio riservato all'audiovisivo. La giovane sala Renoir, tra manifestazioni straordinarie (vedi Festival Eurovisioni) e proiezioni nell'ambito di rassegne, si appresta ora ad offrire una serie di iniziative tese a privilegiare il film nella versione originale o comunque sottotitolati in francese.

La rinnovata attività di Villa Medici non sembra però costituire un fenomeno isolato e va piuttosto inserita nel mutato contesto cinematografico dell'assioma romano. Infatti, la bella sala del palazzo delle Esposizioni, che di recente ha ospitato il primo Festival nordico e la rassegna

degli anni Cinquanta (in collaborazione con la cineteca francese), una settimana dedicata alla prestigiosa rivista «Cahiers du cinéma», un omaggio a Tarkovski. Per i prossimi giorni merita invece una particolare attenzione la rassegna sul produttore Anatole Dauman, militante del cinema d'autore che ha lavorato con Resnais, Godard, Tarkovski, e che, dopo aver contribuito alla realizzazione di *Paris, Texas*, sta ora producendo il nuovo attemisimo film di Wenders. Dauman è anche fondatore della Argos Film (per l'occasione è il 40° anniversario), la casa di produzione distalata nella ricerca e nella realizzazione di una notevole quantità di documentari.

L'omaggio a Anatole Dauman, tra film brevi e no, è composto da una ventina di titoli. Si inizia oggi con tre

cortometraggi di circa trenta minuti ciascuno *Les hommes de la baleine* di Mano Ruspoli, *La Jete* di Chris Marker e *Nuit et brouillard* di Alain Resnais. Si prosegue tra l'altro con i lungometraggi *Masculin, féminin* di Jean-Luc Godard, *Au hasard Balthazar* di Robert Bresson, *L'empire de la passion* di Nagisa Oshima, *Le coup de grâce* di Volker Schlöndorff.

Gli ultimi quattro giorni, dal 17 al 20, sono invece riservati a *Paris, Texas* di Wim Wenders e a *Le sacrifice* di Andrei Tarkovski. Proiezioni ogni sera a partire dalle ore 21, ingresso lire 4.000.



Dal film «L'empire de la passion» (1978) di Nagisa Oshima; sotto, un disegno di Petrella

## L'arte dell'Africa centrale di casa a Vicolo del Cedro

LAURA DETTI

Al numero 5 di Vicolo del Cedro (dietro via Garibaldi, a Trastevere) sta prendendo vita e forma un importante progetto. L'idea, in parte già resa concreta, è quella di creare un centro, aperto a tutti, in cui culture e vite diverse si incontrano. Il progetto nasce sotto l'etichetta di «incontri con l'arte africana», per promuovere una sorta di laboratorio che faccia conoscere a cittadini italiani e stranieri la pittura, la musica, la scrittura, la danza e il teatro dell'Africa centrale.

In realtà gli obiettivi prevedono un'iniziativa più ampia e lo scopo finale è quello di realizzare un centro in cui artisti e non, soprattutto immigrati, possano operare incontrandosi e scambiando opinioni.

L'idea nasce sicuramente dalla situazione attualissima, degli immigrati nel nostro paese e soprattutto nella nostra città. Venuti da lontano, con enormi difficoltà, molti di loro vivono qui senza veder riconosciute le proprie facoltà professionali ed espresse.

Gli ideatori di questo centro socio-culturale, chiamiamo così, sono i membri del Citat (Centro italiano di arte-teatro-terapia), in collaborazione con l'Ufficio Immigrazione della Provincia. Il Citat, di cui uno dei soci fondatori



### «Mario Mieli» spazio aperto per cultura e spettacolo

Teatro, musica e danza al circolo di cultura omosessuale «Mario Mieli» di via Ostiense 202.

Il centro offre ogni mercoledì il suo spazio a tutti gli artisti che hanno validi prodotti da proporre al di fuori dei soliti circuiti: nomi famosi o sconosciuti, omosessuali maschi o femmine, persone lontane da ogni forma di etichetta «omoterapeuta», ma vicini nel modo di fare e proporre cultura.

Sabato, una festa-spettacolo secondo spiriti e criteri della Spagna di oggi, ha inaugurato la programmazione settimanale del circolo il prossimo appuntamento è per domani con *Tatiana di Don Cristobal* di Prudencia Molero, farsa «ghignolesca» di Garcia Lorca tradotta da Vittorio Boldini. Gli incontri proseguono per tutto il mese di ottobre «senza spendere un quarto di stipendio e bevendo qualcosa in un clima rilassante» una serata dedicata all'esposizione di pitture e sculture d'avanguardia, il sexy party *Thanks Ciccolina* e il concerto «new-age» dei Brothers.

## Rivello, ironico manipolatore della lingua

L'associazione culturale «Let'em in» di Via Urbana, nel cuore del rione Monti, ha riaperto i battenti ospitando subito la poesia. «Le belle bandiere» è il titolo della rassegna curata da Luigi Gulino che si snoderà nel corso di cinque serate, dal 23 al 27 ottobre. Il prologo è toccato qualche giorno fa a Vito Rivello che ha percorso, con fare brillante, le ragioni del suo più recente lavoro poetico.

GABRIELLA MARAMIERI

Gulizzante, divertente, talvolta provocatorio Mai esibizionista nelle eccellenti esibizioni, Bisogna ammetterlo, in spazi teatrali più o meno ufficiali, all'attenzione di un pubblico più o meno specialistico, è difficile sottrarsi alla seduzione istrionica che fluisce ad ampie ondate e con rapidi spruzzi dai versi di Vito Rivello. Forse perché, come ricorda la critica, le sue poesie - piene di immagini nitide e fantasiosi giochi di parole - sembrano battute teatrali,

gli ultimi motivi e della sua poesia. Tra una boutade e qualche frase esplicita, con qualche anticipazione sulla prossima raccolta di versi «Kubik» che uscirà a giorni presso le edizioni Ibr, uno ad uno sono emersi tutti i nuclei tematici attorno ai quali si è addensato il percorso artistico di questo poeta il cui precoce esordio risale al '55 («Città tra paesi», Schwarz) le ambizioni della provincia; la mal avventurata realizzazione della città utopica (sogno comune di tutta la sua generazione) l'impiego irrazionale della tecnologia.

Ma anche temi che la scomparsa di qualsiasi grande meta (e spesso anche del sogno), nella vita di ciascuno. Oppure problemi di ordinaria amministrazione che scandiscono, ad esempio, i difficili rapporti con i vicini di casa «dal nasquillo» che per avvicinarsi al Vicino/sostano

troviamo così di fronte a una manipolazione insolita della lingua, dove le possibilità intrinseche di una parola vengono potenziate all'infinito («Omaggio al pittore illustre/omaggi si susseguono/ oh, maggio/ A via d'omaggi indiscriminati»).

Come si può intuire, la risposta del pubblico è strettamente legata al gioco innescato dalla viva voce dell'artista che mira alla scomposizione delle rigidità presenti in ogni codice linguistico. Così, come in un gioco di ragazzi, la scintilla accesa all'improvviso, e quasi per caso, giunge a scomporre i consueti rapporti tra significante e significato. Molti ridono e a questo punto gli applausi sono tutti per l'artefice del gioco. (Gli appuntamenti di ottobre a partire dal 23, ogni sera alle 21, si concluderanno il 27 con una serata monografica su Elio Pecora).